

Caccia allo storno, associazioni: “Messa in mora da Commissione Ue, ancora guai per Regione Liguria”

di **Redazione**

24 Novembre 2011 - 16:32



Regione. Seconda procedura di infrazione a carico dell'Italia a causa dell'illegittima caccia allo storno autorizzata dalla Regione Liguria, che già era costata all'Italia e alla nostra Regione una condanna il 15 maggio 2008 per violazione alla direttiva comunitaria sulla tutela degli uccelli selvatici. La specie è protetta a livello nazionale e comunitario.

A ribadirlo le sezioni liguri della Lega Abolizione Caccia, VAS, WWF, LIPU, ENPA, LAV. “La recente delibera regionale del 27 settembre 2011 è stata oggetto di un primo stop del TAR Ligure tra il 15 ottobre e il 3 novembre, per poi avere una nuova sospensione col decreto cautelare urgente (n. 4998 del 15 novembre scorso) del Consiglio di Stato; in entrambi i casi il ricorso era stato proposto dalle nostre 6 associazioni. Ora la messa in mora da parte della Commissione UE, per iniziativa del Commissario all'Ambiente Potocnik, che ha dato 30 giorni all'Italia per fornire chiarimenti in merito alle violazioni per caccia di specie protette ad opera delle regioni Liguria e Veneto.

E' il probabile preambolo per una seconda condanna dell'Italia a causa della Regione Liguria; in caso di seconda condanna per una stessa violazione di direttiva comunitaria si apre la possibilità di comminazione di sanzioni pecuniarie, che potrebbero ricadere sul

contribuente ligure - sottolineano le associazioni - Ancora una volta la bulimia di animali protetti a fini di schioppettate determina un pasticcio giudiziario di cui l'assessorato caccia regionale ed alcuni gruppi consiliari (PD, PDL e Lega in primis) sono i principali responsabili", è il commento finale delle sezioni liguri associazioni ambientaliste ricorrenti, che si erano appellate anche alla commissione UE oltre che ai giudici amministrativi.